

Al Sig. Sindaco del Comune di
FIUMEDINISI (ME)

comune.fiumedinisi@legalmail.it

Al Responsabile Unico del Procedimento
Ufficio tecnico Comune di
FIUMEDINISI (ME)

info@comune.fiumedinis.me.it

Trasmessa solo via mail/PEC

E p.c. All'Autorità per la Vigilanza sui
Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture
ROMA

All'Osservatorio Regionale LL.PP.
PALERMO

Al Dirigente Generale del
Dipartimento Regionale Tecnico
PALERMO

Al Presidente dell'Ordine
degli Ingegneri della Provincia di
MESSINA

Ai Presidenti degli
Ordini degli Ingegneri della Sicilia
LORO SEDI

Al Sig. Consigliere Nazionale CNI
Ing. Gaetano Federici
CATANIA

Al Presidente del Centro Studi CNI
ROMA

Prot. n. 42/14

Palermo, 09/04/2014

Oggetto: Avviso per manifestazioni di interesse all'affidamento dei servizi tecnici di ingegneria per gli interventi di:

- "Riqualificazione urbana con la realizzazione di un centro servizi socio culturale per scambi generazionali sovracomunali"
- Valorizzazione di contesti architettonici, urbanistici e paesaggistici della valle del Nisi e dei Peloritani rappresentativi della tradizione contadina e di siti ad elevato pregio naturalistico"

In relazione agli avvisi in oggetto, facendo seguito alla nota n. 367 del 17/03/2014 con la quale l'Ordine degli Ingegneri di Messina ha segnalato alcune irregolarità e ha richiesto la sospensione degli atti relativi e la preliminare verifica del corrispettivo ai sensi dell'art.13, commi 1 e ss. della L.R. n.12/2011, si rappresenta che quanto segnalato configura effettivamente una non corretta applicazione delle norme di legge.

Nello specifico da un attenta lettura emerge effettivamente che:

- non viene precisato con quale modalità è stato determinato l'importo del compenso posto a base di gara, in violazione dei principi degli articoli 89 e 92 del D.Lgs. 163/2006 e dell'art.262 del Regolamento DPR n.207/2010, ai sensi dell'art. 9 c.2 della Legge 24/3/2012 n.27 come modificata dalla Legge 7/8/2012 n. 134 e a seguito della pubblicazione del D.M. 31/10/2013 n. 143, che ha individuato i parametri per la determinazione del corrispettivo da porre a base di gara;
- viene richiesta, come *lex specialis*, una dichiarazione di congruità del compenso che, non solo non è prevista da alcuna norma di rango legislativo o regolamentare, ma sembra voler aggirare le disposizioni sopra richiamate e quelle di carattere generale riferite nel prosieguo, di cui ripete pedissequamente, in capo alla responsabilità del professionista, le medesime diciture, con la apparente presunzione di ribaltarne l'onere di accertamento;
- in ogni caso, infatti, la misura del compenso deve essere adeguata all'importanza dell'opera e al decoro della professione e tale compenso deve essere rapportato al risultato ottenuto e al lavoro normalmente necessario per ottenerlo; tali capisaldi del nostro ordinamento civile (artt. 2233 e 2225 c.c.) sono stati confermati dal c.d. *Decreto sulle liberalizzazioni* che li ribadisce all'art.9 comma 3 del D.L. 24/1/2012 n.1 convertito con Legge 24/5/2012 n.27;
- l'Autorità di Vigilanza AVCP ha confermato tali principi, da ultimo con prot. n. 44496 del 10/5/2013, affermando tra l'altro che gli importi delle prestazioni *“devono essere sempre determinati dalla S.A. al fine di stabilire la procedura di affidamento da seguire ex art.91 del Codice e in ottemperanza all'art.92 del Codice stesso”*;
- in tal senso il RUP avrebbe potuto avvalersi della facoltà concessa dall'art.13 comma 2 della L.R. n.12/2011 di richiedere agli Ordini professionali territorialmente competenti la verifica preventiva del corrispettivo del servizio da porre a base di gara, allo scopo di garantirne la congruità e l'omogeneità ed in ogni caso applicare i parametri previsti dal D.M. 143/2013, esplicitandone le modalità di calcolo;

Alla luce delle considerazioni esposte e circostanziate, oltre a quelle correttamente riferite dall'Ordine provinciale nel merito di ciascun avviso, nello spirito di proficua collaborazione che gli Ordini degli Ingegneri e il loro organismo di raccordo e rappresentanza regionale intendono offrire agli Enti pubblici, si rassegnano le superiori considerazioni, e si confermano e reiterano le richieste già avanzate dall'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Messina, da estendersi agli effetti già consumati o da consumarsi a seguito della revoca.

IL SEGRETARIO
Andrea Giannitrapani

IL PRESIDENTE
Giuseppe Maria Margiotta

Firme autografe sostituite da indicazione a mezzo stampa,
ai sensi dell'art. 3, comma 2, D.Lgs., n° 39/93.